

Isolati tre casi nella regione riconducibili alla variante inglese

# Vaccini, cala la quota di febbraio Focolaio all'ospedale di Imperia

## IL CASO

GENOVA

**S**e la Liguria viaggia verso un probabile ritorno in fascia gialla, il fronte caldo della lotta al Covid resta quello della campagna vaccinale. E le novità sulla distribuzione dei farmaci sono tutt'altro che rassicuranti.

Le prime 1700 dosi del farmaco Moderna, attese in questa settimana, slitteranno alla prossima. E a febbraio saran-

no in totale 18.400, che si sommeranno alle dosi previste da Pfizer per il prossimo mese in Liguria: 60.800.

In totale 79.200, numero più basso delle 86.600 dosi con cui si dovrebbero concludere le consegne a gennaio.

«La settimana prossima attendiamo 16.380 dosi, e ci è stato comunicato che a febbraio dovremmo averne complessivamente poco più di 79 mila tra Pfizer e Moderna. Ma il quadro cambia ogni giorno», spiega Barbara Rebesco, responsabile per la logistica del vaccino



Giancarlo Icardi

di Alisa. Ieri, le dosi inoculate in Liguria sono state 2831, quantità che ha portato la soglia delle somministrazioni a 52.847 su 74.030 dosi consegnate (71%). «Cominceremo

a vaccinare gli ultra 80enni, oltre a quelli che sono nelle Rsa, dalla metà del mese di febbraio, forse anche qualche giorno prima - ha rassicurato il governatore Toti - Il tutto condizionato all'arrivo dei vaccini per i quali esiste un problema di approvvigionamento».

L'altra questione su cui sono concentrate le attenzioni è la variante inglese del virus, di cui ieri sono stati confermati tre casi: si tratta di una persona residente in provincia di Genova, una nel Savonese e una terza nello Spezzino. A darne conto il direttore del dipartimento di Igiene del San Martino, Giancarlo Icardi: «Sono persone che hanno avuto contatti con il Regno Unito, una volta avuto notizia della variante è scattata l'allerta e abbiamo monitorato le persone di ritorno dalla Gran Bretagna e sequenziato il genoma: delle

potenziali 11 persone positive alla variante inglese in 3 sono state riscontrate mutazioni».

Il contagio, però, non risparmia anche gli ospedali: ieri è stato segnalato un nuovo focolaio all'interno dell'ospedale di Imperia: 15 i positivi, 9 pazienti e 6 membri del personale sanitario del reparto di Chirurgia. L'Asl 1 sta monitorando la situazione e ha adottato gli accorgimenti necessari per limitare i contagi. I nove pazienti sono stati trasferiti all'ospedale Borea di Sanremo, mentre il personale sanitario positivo si trova in isolamento. Il reparto di Chirurgia è stato sanificato e al suo interno vi sono 15 pazienti, tutti negativi al Covid. Ieri, intanto, sono salite a 19 le vittime all'interno della Rsa Casa Serena, a Sanremo.

M. D. F.